



Annulare il matrimonio: lecito produrre cartella clinica del coniuge

Data 30 agosto 2015
Categoria medicina_legale

In un giudizio per annullamento di un matrimonio concordatario si era reso necessario l'accesso alla cartella clinica del coniuge onde dimostrare i vizi inerenti alla personalità del marito. L'accesso è lecito in quanto al diritto di riservatezza si contrappone il diritto di difesa in giudizio (TAR Lazio III n. 12583/2014)

Durante il giudizio per nullità del matrimonio religioso è possibile accedere alla cartella clinica del coniuge, per utilizzarla dinanzi al Vicariato.

Il fatto che la richiesta di scioglimento del vincolo fosse motivata da vizi inerenti alla personalità del marito legittimava l'accesso alla cartella clinica senza la necessità di ulteriori indagini approfondite che chiarissero la fondatezza della richiesta.

Nonostante che il diritto alla riservatezza, per quanto concerne il diritto alla salute, afferisca ad un diritto della personalità, sussiste l'interesse dell'altro coniuge che vuole far valere in giudizio i disturbi di personalità del coniuge.

G.Zamperini